



via libera

Anno XLII - Numero 78

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

settembre 2025



**LAMPI BLU
ALESSIO**

In ricordo di Alessio GAGLIA le parole di Luca FALCO profferite al suo funerale: per chi non ha avuto il piacere di conoscere di persona Alessio e volesse comprendere l'essenza basterebbero pochi minuti, quelli necessari a leggere, presi a caso, alcuni tra i moltissimi messaggi di cordoglio ed affetto postati da amici e colleghi. Messaggi che descrivono Alessio come un giovane pieno di vita e di entusiasmo, ricco di interessi, apprezzato da coloro che hanno lavorato con lui e che con lui hanno condiviso oltre il lavoro, le passioni, gli interessi, i momenti felici e conviviali, ma anche i momenti tristi, proprio come quello che da giorni stiamo vivendo. Alessio è stato un esempio di professionalità e dedizione, un riferimento per molti colleghi; un operatore rispettoso, preparato, pronto, vigile. Un

vanto per la grande famiglia del Corpo di Polizia Locale, che oggi lo piange, sinceramente, come uno dei suoi figli migliori che prematuramente se ne va. Purtroppo, anche uno tra i più giovani. La sua scomparsa ci spronerà a continuare il nostro servizio quotidiano, a svolgerlo ogni giorno meglio del precedente, come Alessio si sforzava di fare; a lavorare perché il suo sacrificio non sia stato vano. Onoreremo ancor più questa divisa che Alessio con fierezza ogni giorno indossava e della quale faticava a svestirsi ad ogni fine turno. Alessio aveva fortemente voluto fare questo lavoro. Lo amava e lo sapeva fare bene; nella sua breve carriera, ha saputo affrontare alcune situazioni complesse mostrando una professionalità che personale di maggiore esperienza non è ancora riuscito ad acquisire. A quella che potremmo defini-

re una innata predisposizione, aggiungeva entusiasmo e come già detto una inesauribile voglia di migliorarsi quotidianamente. E' questo il lascito di Alessio che faremo nostro, cercare di migliorarci quotidianamente, essere ogni giorno qualcosa di più di quello che eravamo il giorno precedente. Siamo sicuri che seguire questo suo limpido esempio, ci farà crescere... e non solo nell'ambito del servizio. Rinnoviamo le condoglianze alla mamma, al papà ed al fratello, all'amata Patrizia, ai parenti e agli amici tutti. Alessio è qui, nella sua inap-

puntabile ed inseparabile divisa. Da quel venerdì, quando di prima mattina è uscito di pattuglia senza più rientrare, aspetta sulla soglia, esattamente come faceva sulla porta del mio ufficio prima di uscirvi, composto, fiero, ordinato come sua abitudine, aspetta un cenno, che qualcuno, magari io il suo Comandante di Reparto, lo congedi per l'ultima volta. (E quindi....) Bene Alessio! Grazie! Ancora una volta... Grazie! Ora puoi terminare il tuo prezioso servizio! Lampi blu "Vigilino"..... lampi blu!

Luca FALCO



**SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
POLIZIA MUNICIPALE GENOVA**



Dove siamo:

Via A. Cantore n°. 2 r. - 16149 GENOVA

I nostri recapiti:

Tel. **0104699126** - Cell. **342 7976316**

Indirizzo internet: **www.smspmgenova.it**

Mail Segreteria: **Info@smspmgenova.it**

PEC: **smspmgenova@pec.it**

Bruno Peruselli

**ABBIGLIAMENTO
E CERIMONIA**

tel. 0108356426

Via Lungo Bisagno Istria, 25 r
Genova

(uscita autostrada Genova est)





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



SOLUZIONI PROGETTATE PER DURARE NEL TEMPO

- RINESTRE IN LEGNO - PVC - ALLUMINIO
- PERSIANE
- PORTE INTERNE
- PORTE BUNDATE
- TAPPARELLE
- CANCELLETTI DI SICUREZZA

Via E. Ferri, 32 - 16161 Genova (GE)
Tel. 010 6458993
Tel. 010 419675
info.varaniporte@gmail.com

PER PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI

Potete chiamare il vostro collega
SERGIO BALLETTTO 347 9072260

sconto a voi
riservato del
10%

varaniportegenova.com

CIAO RANDY



Cara Silvia (RANDAZZO), mi hai colpito fin dai primi giorni del tuo arrivo a Portoria, con quel viso da bimba e il tuo carattere mite. A volte silenziosa, mai invadente, sempre ironica: pronta ad alleggerire il peso delle giornate con una battuta leggera e uno sguardo complice. Avevi il dono raro di rendere più umano anche il lavoro più complicato, quello della Polizia Locale, che non è

solo un mestiere, ma una vera missione. Una missione che crea legami profondi, un senso di comunanza e appartenenza che ci ha unite, anche quando le nostre strade sembravano essersi allontanate. Ci si sentiva comunque vicine. Legate da qualcosa che andava oltre il lavoro. Con profondo dolore ho appreso che te ne sei andata. Era da qualche settimana che non ti vedevo e, anche se ormai

lavorativamente eravamo in percorsi diversi, la vicinanza delle nostre case ci permetteva piccoli momenti di contatto: un saluto veloce se ci incrociavamo in motorino sulla strada di casa, oppure una breve chiacchierata sulle scalette della chiesa. Condividevamo le preoccupazioni per le figlie, per il lavoro, per le difficoltà quotidiane... ma alla fine c'erano sempre due risate, perché con te era impossibile non sorridere. Chi ti ha conosciuto sa bene che, dietro la tua dolcezza, quella che si leggeva nei tuoi bellissimi occhi, c'erano forza, dignità e uno spirito gentile, che riusciva a dare speranza anche nei tuoi giorni più difficili. Per me, e sono certa per tanti altri, sei stata una collega, un'amica, una mamma e una donna speciale. Hai lasciato un segno autenti-

co, profondo, nella vita delle persone che hanno avuto la fortuna di incrociare il tuo cammino. Oggi penso alle tue figlie, e a loro va tutto il mio affetto, la mia vicinanza, e anche il mio impegno, se mai potrà servire. Quando si perde una madre così giovane, ciò che può e deve restare è almeno la certezza di non essere soli. Mi mancherai, Silvietta. Ma continuerai a vivere nei ricordi, nei piccoli gesti quotidiani, in ogni sorriso che saprò, e sapremo noi tutti ancora fare, anche pensando a te. Perché la vera presenza non sempre fa rumore: a volte è discreta, lieve... ma resta. E ci accompagna. Con affetto e gratitudine per ogni momento condiviso, ti porto e ti porteremo con affetto nel cuore.

Caterina LIZZI

(anzi Cate come mi chiamavi tu)



CIAO MANDARO

“Ciao, guarda ho un forte attacco di cervicale, chiamo la dottoressa e penso mi darà almeno lunedì e martedì”. Era un sabato maledetto. “Non sto ancora bene vediamo come va domani” mi ha detto mercoledì mattina. Non l'ho più sentito. Se ne

è andato così, in silenzio. Era arrivato in silenzio, come era nel suo carattere, prima “agli Automezzi, parecchi anni fa, poi all'ufficio veicoli sul finire del 2022, per sostituire Mario che andava in pensione. Sembrava ombroso ma non era vero. Aveva il vizio di preoccuparsi per tutto e per tutti. “Non ci danno niente”, oppure “siamo nella merda”, erano le sue frasi tipiche. Per molti anni mi sono cambiato davanti allo stipetto accanto al suo e per anni, quasi ogni mattina, sentivo quelle frasi. Era così. Educato, gentile con i colleghi e con gli utenti, disponibile, affidabile, collega vero.

segue a pag. 3



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Brontolava e sbuffava come una pentola a pressione ma poi si buttava nel fuoco. Accudiva il padre anziano e malato con la caratteristica abnegazione e nel contempo, quantunque smontato dal servizio, soddisfaceva le richieste dei colleghi in difficoltà con i mezzi. E' andato via così, in silenzio, lasciando un vuoto enorme in tutti noi. Ciao Mandaro.

Fabio PASTORINO

ta accanto ai nostri concittadini, indossando la nostra divisa con la coscienza dei doveri che essa ha implicato e implica.

Paolo ZOBOLI

CIAO ALDO



Stamattina c'è stato il funerale del Socio, Collega e Amico Aldo Tiragallo a San Desiderio. Aldo era entrato nel Corpo con il Concorso del 1972, era un caro amico, un uomo tranquillo, educato, sempre cordiale con i colleghi e con i cittadini. Aveva fatto servizio alla Sezione Maddalena, poi al Servizio Notifiche per terminare alla Sezione San

Martino, in special modo all'astanteria del Pronto Soccorso e i colleghi che operano sulla strada sanno com'è utile un collega in quell'ufficio; inoltre, con il suo buon carattere era indicato per trattare anche con i parenti dei degenti in visita, persino con quelli più turbolenti. Poi il raggiungimento dell'agognata pensione. Purtroppo la salute non lo ha aiutato. Al suo funerale c'era il servizio in Alta Uniforme come una volta, noi con la bandiera della S.M.S., altri colleghi in uniforme, molti colleghi in pensione, molti amici e conoscenti; sono state dette alcune parole di conforto e di ricordo alla vedova ed al figlio.

Gino BLÈ

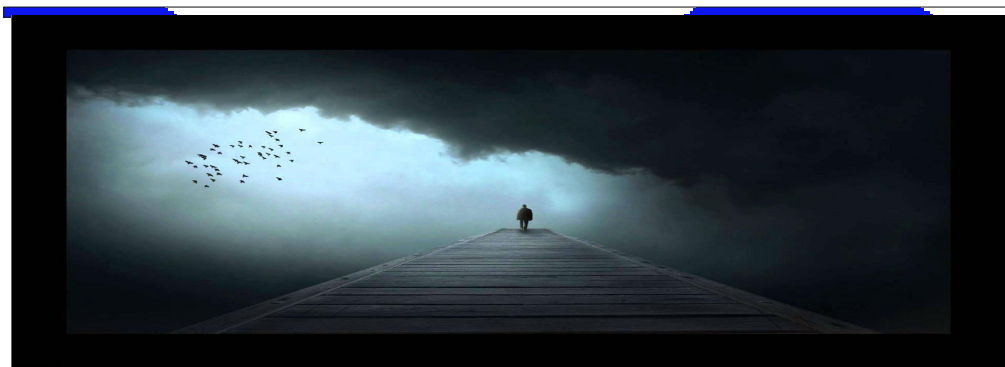
TRISTEZZA



Se sei triste e vorresti morire pensa a chi è triste perché vorrebbe vivere e invece sa di dover morire.
Jim Morrison

Alcuni Colleghi avevano lamentato una recrudescenza di elogi funebri pubblicati negli ultimi numeri di Via Libera. È purtroppo evidente che ciò è dovuto al numero di Soci che ci hanno lasciato ed alla dignità che va data ad ogni singola comunicazione. Entra in gioco in queste affermazioni il rapporto con la morte che maturiamo durante la nostra esistenza. Da bambini, sin da quando ci rendiamo conto di quale sia il nostro naturale destino, ci impegniamo ad esorcizzare la paura della fine, dapprima ponendola in relazione alla nostra giovane età, come questo potesse essere un lasciapassare infinito, poi, col trascorrere degli anni, andando ad analizzare le cause delle singole morti che incontriamo sul nostro percorso, per sovrapporle al nostro escursus di vita e quindi allontanarne le potenzialità. Ricordo l'inse-

gnamento impartitoci dal Principe Antonio DE CURTIS, al secolo Totò, con la sua famosa poesia dialettale "A livella", dove ricordava che la morte non fa sconti a nessuno, quando si spegne la tua luce, che tu sia ricco o povero, potente o reietto, bianco, nero o giallo, comunista o fascista, musulmano, ateo o cristiano, maschio o femmina, finiamo sotto un metro di terra e tutto termina. Ebbene in questi ultimi giorni, visto i tragici eventi che ci hanno segnato in troppe, veramente troppe occasioni, mi sono reso conto che per noi che abbiamo vissuto una parte di vita indossando la nostra divisa (basta con le guerre sugli aggettivi, sul chi fa cosa e come glielo fanno fare) la livella ha meno lavoro da fare, noi possiamo dire che, in questi tragici frangenti, ci stringiamo a fratelli e sorelle che ci hanno lasciato anzitempo, non per biologia ma per la vita vissu-



CIAO GIAMPIERO

Un altro lutto per la nostra S.M.S.: è mancato Giampiero PALAZZI, concorso 1962. Quando, vincendo il concorso, fummo assunti nel Corpo dei Vigili Urbani di Genova, eravamo 78 ed eravamo giovani. Se non ricordo male fummo insieme alla Sezione Foce, poi le nostre strade si divisero ma la "colleganza" e l'amicizia rimasero sempre intatte. Lo ricordo anche per i molti servizi diurno e serali assieme e anche in quanto fu uno dei nostri delegati sindacali, e fu anche grazie a lui e agli altri sindacalisti che riuscimmo a raggiungere delle conquiste per la nostra categoria. Ai familiari le più sentite condoglianze della nostra S.M.S. e mie personali.

Gino BLÈ



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

CIAO RINALDO

Purtroppo la nostra S.M.S. deve registrare un altro lutto in questo mese di luglio: è venuto a mancare il Collega, Socio e Amico Rinaldo REDAELLI, concorso 1964. Era un ottimo Collega, aveva iniziato come tutti il suo servizio nel Corpo nelle varie sezioni poi, per la sua intelligenza, capacità e diploma, era passato a servizi più importanti per il Corpo e per la Città, restando sempre l'amico di tutti e della S.M.S.. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Gino BLÈ

CIAO PIERINO

Pochi giorni fa ho ricevuto un messaggio che mi comunicava che il 4 marzo u.s. è deceduto il collega Pierino Bozzo. Vorrei quindi qui ricordarlo a chi lo ha conosciuto, anche se ormai saremo in pochi visto il trascorrere degli anni. Era un collega del Concorso 1962, come me, aveva 26 anni, un giovane alto e robusto, ottimo motociclista, io ho lavorato con lui dal '63 alla Sezione Automezzi. In quegli anni, non ricordo l'anno preciso, gli capitò un incidente che gli cambiò la vita: era di scorta all'Ambasciatore di Francia in visita a Genova, in compagnia, se non ricordo male, del Sindaco e del Prefetto. Quel giorno pioveva e Bozzo precedeva il corteo di auto in sella alla sua moto, quando la stessa scivolò sul bagnato e lui cadde, finendo sotto un autocarro che procedeva in senso contrario. Per fortuna l'autista di quel mezzo si accorse di quello che stava succedendo e frenò prontamente ma Pierino finì sotto la ruota anteriore di sinistra dell'autocarro. Venne chiamata subito l'ambulanza che lo trasportò all'Ospedale San Martino e l'Ambasciatore volle seguirla con tutto il corteo. La gravità della situazione, forse la presenza di "accompagnatori" così importanti velocizzò l'assistenza dei medici del Pronto Soccorso e immediatamente intervenne un'equipe medica che riuscì non solo a curare e suturare le varie ferite sul corpo del povero Pierino ma anche a salvare la gamba, che rischiava di essere amputata. Certo la gamba non fu più la stessa, rimasero molte cicatrici ma, dopo una lunga degenza, finalmente Pierino rientrò in servizio, un servizio condizionato però: non poteva più guidare la moto e non poteva rimanere troppo in piedi. Venne quindi assegnato al Centro Radio, dove lavorò per molti anni, aiutando i colleghi sulla strada con i suoi consigli e le sue buone conoscenze delle materie relative nostra professione. Raggiunta l'età minima della pensione anticipata per inabilità, lasciò il servizio, restando comunque l'amico di sempre, fiero di essere stato un Vigile Urbano, mantenendo sempre i contatti con i colleghi, soprattutto con quelli del suo concorso e con quelli con cui aveva condiviso le giornate di lavoro. Mi è dispiaciuto non avere saputo in tempo del suo decesso, per quel poco che serve sarei stato sicuramente presente alle esequie con la nostra antica bandiera. Anche se postume porgiamo le nostre più sentite condoglianze ai familiari.

Gino BLÈ

CIAO TOMMY

Ancora una tristissima notizia, il decesso dell'Amico Tommaso Taccola. Era entrato a fare parte del Corpo dei Vigili Urbani di Genova nel 1969, un giovane veramente bravo, in gamba, un'educazione perfetta, sempre pronto a muoversi a ogni chiamata. Da ragazzo, essendo orfano e con una sorella minore, aveva svolto ogni tipo di lavoro onesto, si era istruito lavorando e studiando; poi finalmente l'agognato "posto fisso" che gli permetteva, finalmente, di formare la sua famiglia. Dopo il periodo di formazione nel Corpo, era stato destinato alla Sezione Automezzi 27° dove, come ho sempre scritto, aveva trovato un ambiente di lavoro che gli si addiceva, un folto gruppo di colleghi veramente AMICI, continuo a dire come fratelli, perfetto per lui che era di carattere gioviale, simpatico, come già detto molto educato, qualità con le quali affrontava ogni difficoltà, sempre col sorriso ed il rispetto verso tutti i cittadini, sia verso chi gli chiedeva solo consigli o informazioni sia verso chi contravveniva ai codici e ai regolamenti. Nello svolgimento del suo impeccabile servizio aveva addirittura sventato un tentativo di suicidio, una persona che voleva gettarsi dal Ponte Monumentale, probabilmente per quel gesto così coraggioso e meritevole avrebbero potuto dargli una medaglia, ma a lui questo non interessava, per lui era importante avere salvato una vita. Poi la sorte gli fu avversa, prima un grave infortunio al figlio (che superò brillantemente), e, dopo la pensione fu Tommaso ad essere colpito da una lunga e grave malattia, dalla quale si risollevò; in entrambe le situazioni l'amore e l'aiuto reciproco di questa famiglia fu fondamentale. Nonostante tutto, lui restò sempre la persona sorridente e gioviale di sempre, l'Amico di tutti quelli che lo avevano conosciuto. Alla moglie e ai figli porgo le più sentite condoglianze da parte della nostra S.M.S. e mie personali. Come tutti i Soci, Colleghi ed Amici che ci hanno lasciato, anche Tommy continuerà a vivere nei nostri ricordi.

Gino BLÈ



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SOMMARIO

- lampi blu Alessio pag. 1
- ciao Randy pag. 2
- ciao Mandaro pagg. 2 e 3
- ciao Aldo pag. 3
- ciao Giampiero pag. 3
- ciao Rinaldo pag. 3
- ciao Pierino pag. 4
- ciao Tommy pag. 4
- toc toc è permesso (rubrica) pag. 5
- benvenuto alla nuova giunta pag. 5
- Per dirla con un fiore pagg. 5 e 6
- un salto nel passato pag. 6
- new padel pag. 6
- la grande crono 2025 pag. 7
- benvenuti Colleghi pag. 7
- pillole di genealogia pag. 8
- ciao Palmiro pag. 8

REDAZIONE: Riccardo GABELLA, Laura FERRARO, Sabrina ANTOGNOLI, Paolo ZOBOLI, Riccardo BADINO, Mauro GUAZZOTTI, Massimo GAGGIOLO, Gino BLE', Massimo MEDICA, Claudio BARIGIONE, Valeria PROFETA e Adriano CINQUEGRANA. Direttore Resp. Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969
hanno collaborato:
Luca FALCO, Caterina LIZZI, Fabio PASTORINO, Maria PIRROTTA, Stefano PAGANO e Paolo ONETO.
Stampa Tipografia Sanquirico s.n.c.



La redazione inviata tutti i soci che lo desiderino a comunicarci la nascita dei loro bimbi per un saluto di benvenuto sulle pagine di Via Libera!

Cominciamo quindi dando il benvenuto a.....

ETHAN PATANÈ

figlio dei Colleghi Luca PATANÈ e Michela PUPPO a cui vanno le nostre migliori congratulazioni. Bravi!

FUNZIONE COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E FESTA PER I NUOVI PENSIONAMENTI

Il 29 ottobre, alle ore 10 e 30 si terrà presso il tempio Laico sito all'interno del Cimitero Monumentale di Staglieno, la Funzione in commemorazione dei caduti della Polizia Locale. A Seguire alle ore 12 e 30, presso il Ristorante Il Baluardo, ubicato in zona Expò, si terrà il pranzo sociale per i Soci andati in quiescenza nell'anno 2024.

IL DIRETTIVO

BENVENUTO ALLA NUOVA GIUNTA

Come è già avvenuto in precedenza, ribadendo la caratteristica "apolitica" e "apartitica" della nostra Società di Mutuo Soccorso, vogliamo dare un saluto di benvenuto quale nuovo Sindaco di Genova a Silvia SALIS e a tutta la sua Giunta, in particolare all'assessore Arianna VISCOGLIOSI che ha la delega alla Sicurezza Urbana e alla Polizia Locale. A loro va il nostro augurio di un buon lavoro con l'auspicio che ci rendano sempre più orgogliosi della nostra città.

Massimo MEDICA

Per dirla con un fiore...



E' il tempo che tu hai che facevano taratatta. Ri-perduto per la tua rosa che cordo il primo giorno ha fatto la tua rosa così effettivo di servizio su importante. Messaggio da strada. Era l'8 marzo 2000, baci perugina, con un mercoledì e qualcuno aforisma tratto dal Piccolo che mi dice "sei fortunata, Principe. Chiudo gli occhi e sei del I° Gruppo" fai tre mi vedo in un improbabile giorni e poi tripla. Imparo, Ufficio Matricola, di tanti la turnazione e le sue anni fa, quando ancora cadenze e soprattutto il c'era qualcuno che fumava registro con le sue regole, dentro ai locali, in coda, prima fra tutte l'anzianità. I davanti ai ragazzi del mio miei insegnanti sono stati i concorso. Mi danno un Colleghi anziani, la strada, numero e mi chiedono la tanta e per lo più a piedi, misura per i guanti. una palestra, la mia Rimango interdetta, faccio palestra di vita. Ne vado vedere la mano, scrivono fiera. Anche se si rischiava qualcosa su un registro e di essere ripresi se ci avanti un altro. Prima di trovavano in due, forte era uscire faccio in tempo a il senso di appartenenza e sentire un Rocca dei Corvi di condivisione. Col tempo per le misure. Seguo la a mia volta da discente scia della memoria e mi sono diventata docente, ritrovo in sartoria e poi via, cercando di trasmettere su strada. Funzionava quei principi che tanto han così, senza tanti pream- portato lustro alla nostra boli: matricola, misure uniforme in ogni tempo e in prese dal sarto con la ogni luogo. Ars nostra vis matita in bocca e le mac- urbis, ovvero la nostra ope- chine da cucire sul retro

segue a pag. 6



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 5

ra è al servizio della città e dei suoi cittadini aggiungo. Una preghiera per i nostri caduti. La pat-

pattuglia non si divide, mai!

Maria PIRROTTA
matr. 1288



UN SALTO NEL PASSATO

Via Libera dal 1968 al 1988

Buongiorno a tutti, vi comunico che dopo un lungo lavoro durato più di un anno siamo riusciti a recuperare quasi tutti i vecchi numeri di Via Libera (dal 1968 al 1988). Ringrazio i soci Piero GUIDUCCI e Massimo GAGGIOLO che ci hanno fornito i documenti cartacei. Dopodiché abbiamo fatto scannerizzare tutti i giornalini e poi li abbiamo pubblicati nel sito Internet della società (smspmgenova.it) curato dal socio Valter BRUNI. Li trovate nel sotto menù di Via Libera alla voce "Un salto nel passato". Chiedo cortesemente ai Soci che avessero dei numeri del giornalino che noi non abbiamo, di comunicarcelo in modo da recuperarli ed inserirli insieme a questi (ovviamente il cartaceo sarà restituito al socio dopo averlo scannerizzato). Vi invito a dare un'occhiata, specialmente ai soci anziani che, nelle numerose foto, a corredo degli articoli, si rivedranno giovanissimi.... buona visione!

Riccardo GABELLA



Settimo Torinese: crescita, passione e spirito di squadra. Ad Aprile il gruppo padel della Polizia Locale di Genova ha partecipato a un importante evento nazionale svoltosi a Settimo Torinese, che ha riunito oltre 100 atleti provenienti da diverse città italiane. Genova ha schierato con orgoglio ben otto squadre, inclusa una femminile, confermando la costante crescita di un movimento nato solo pochi anni fa. Il nostro gruppo è stato fondato nel 2021 con sole nove coppie, tra cui io stesso e il collega Federico Bianchi. In pochi anni, abbiamo assistito a una crescita esponenziale, culminata nell'edizione 2025 con oltre 50 squadre partecipanti. Questo risultato è frutto di una passione condivisa e di un entusiasmo che ha contagiato sempre più colleghi. Il livello tecnico e tattico si è evoluto notevolmente, seguendo l'ondata di crescita del padel a livello nazionale. Se inizialmente l'aspetto ricreativo prevaleva, oggi emerge una forte componente agonistica, con atleti sempre più preparati e competitivi. I costi per la partecipazione agli eventi sono stati parzialmente sostenuti dall'A.S.D. della Polizia Locale di Genova, che supporta con continuità il nostro gruppo. Un sentito ringraziamento va anche al nostro sponsor, il locale Beer Corner di Genova Aeroporto, che ha già ospitato numerosi eventi ricreativi, creando occasioni di incontro e aggregazione che hanno visto la partecipazione di colleghi da ogni distretto della Polizia Locale di Genova. Tornando al torneo, quest'anno abbiamo raggiunto un onorevole quarto posto, dopo esserci sempre classificati tra i primi tre nelle precedenti edizioni. Un traguardo che testimonia l'ottimo livello raggiunto, ma anche la sana competitività che anima tutti noi. Desidero infine esprimere un sincero grazie a Gaia Pambianco e Andrea Tavella, che con il loro impegno hanno dato un contributo fondamentale, sia a livello organizzativo che sportivo, rendendo possibile questo straordinario percorso. Il padel non è più solo uno sport per noi: è un'occasione di unione, confronto e crescita, che rafforza il legame tra colleghi e ci accompagna anche al di fuori dell'ambito lavorativo. Cosa aspetti a venire a giocare con noi?

Stefano PAGANO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



LA GRANDE



CRONO 2025

Anche quest'anno, sono a tirare le somme della Gara Ciclistica "Grande Crono Genova - Memorial Alberto Novelli", che quest'anno ha compiuto 14 anni. Entrata per diritto, se non per longevità, ma per importanza, come evento ciclistico amatoriale più importante per la nostra città per il quinto anno consecutivo è prova unica di Campionato Nazionale Time Trial per ACSI Ciclismo, ha richiamato a sfidarsi sull'ormai collaudato circuito delle Vie Adamoli e Pedullà, i più forti e motivati specialisti italiani nelle prove contro il tempo. La manifestazione, per necessità tecniche, come lo scorso anno, è stata suddivisa nelle giornate di sabato 26 (TT individuale) e domenica 27 luglio (TT coppie e squadre) ed ha assegnato 14 titoli di Campione Nazionale. Molinaroli Paolo, forte atleta del Team Perini Bike, bissando la vittoria dello scorso anno, si è aggiudicato il prezioso trofeo dedicato ad "Albe" Novelli creato dalle esperte mani della nostra brava ceramista Carla Rebora. Preciso, per doverosa cronaca, che Paolo ha abbattuto il muro dei 50 kmh di media, completando la prova di 15250 mt, in 18'.15".360, tempo che sicuramente non lo avrebbe fatto sfigurare

nemmeno in una gara di professionisti. Come sempre dettagliate classifiche e ampio reportage fotografico sono pubblicati sul sito ufficiale. Il progetto "Grande Crono Genova" nasce 14 anni fa, cresciuto di importanza nel tempo, è diventato prova unica di Campionato Nazionale Time Trial ACSI Ciclismo, ed in una delle edizioni passate ha ospitato uno degli ultimi Campionati Nazionali ASPLI. Da quattro anni, purtroppo per la sua prematura dipartita, la manifestazione ricorda l'amico e collega Alberto Novelli. Vista l'importanza, ed il grande numero degli atleti partecipanti, hanno dato disponibilità e collaborato alla perfetta riuscita dell'evento le Associazioni di Volontariato della Protezione Civile dei Carabinieri, del Comune di Genova, della Regione Liguria, gli immancabili A.I.B. Valbisagno e la forza trainata di Betti ed Adriana (come sempre maestre di cerimonia). Un immenso grazie a tutti coloro che si sono resi disponibili: ai pensionati Riva/Gaggiolo, al sempre presente Sertore che, con Cerulli hanno ricoperto un ruolo di jolly, Alessandro Gonnella e Gianni Spallarossa per i rifornimenti ed altro, Domenico Sacchini ed Emilio

Barbetti per la logistica di base, al sempre disponibile Stefano Gentile (uomo dei cartelli), agli amici storici di Albe, Antonio Nobile e Massimino Giannelli per il supporto e a tutto il personale della Polizia Locale (8 unità ovvero 40h a €36 all'ora per un totale di €1440) che ha gestito viabilità e sicurezza del circuito. Un ringraziamento al Presidente R. Gabella, che nonostante alcune limitazioni fisiche, dovute ad un infortunio, ha coadiuvato le operazioni di rinfresco e premiazione. Ringrazio infine ASTER, che ha fornito tutto il materiale (150 tran-

senne e 50 segnali stradali). Suzuki Auto, che ha garantito come sempre appoggio logistico e molto altro....Cantine Gambero, per , la cortesia, i premi e l'appoggio di un indispensabile furgone, la ditta Gailli per le bevande. Mi perdoni chi non per cattiva volontà ma per cattiva memoria è rimasto nella tastiera di questo pc.. Hanno parlato di noi: tg3 rai regione, il secoloxix, al overview, cicloblog, acsicicli-s moliguria, genova today, la mia liguria, facebook, giusep pe binetti, genova 24, conosci genova e gruppage.

Valter GULINATTI



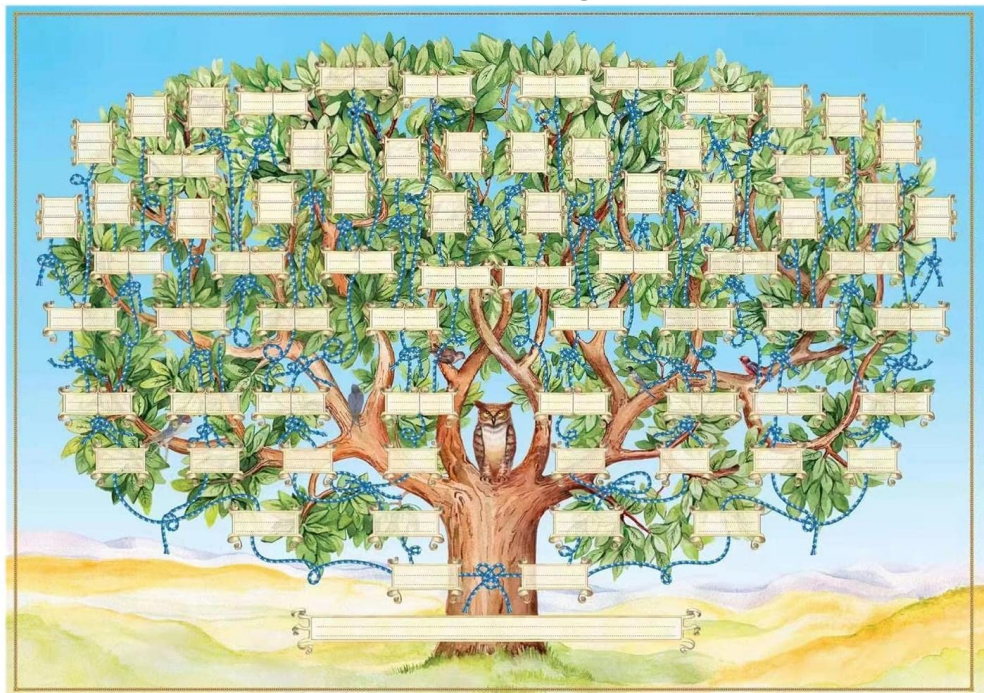
BENVENUTI COLLEGHI

Con grande piacere accogliamo nella nostra famiglia sociale 12 nuovi agenti, che entrano a far parte della nostra comunità. A loro va il nostro più sincero augurio di buona permanenza, con la certezza che qui troveranno non soltanto un servizio, ma soprattutto uno spirito di colleganza e mutuo sostegno che da sempre ci contraddistingue. La nostra Società di Mutuo Soccorso vive e cresce grazie a questo spirito: la consapevolezza che insieme siamo più forti, che nessuno rimane indietro, e che l'aiuto reciproco non conosce barriere, né pregiudizi, né divisioni. È un legame che va oltre il servizio quotidiano, e che si fonda sul rispetto e sulla solidarietà tra colleghi. Colgo l'occasione per rivolgere un invito a chi non lo avesse ancora fatto: associarsi alla SMS non significa solo usufruire di un supporto concreto, ma contribuire a mantenere viva una tradizione che appartiene a tutti noi. Personalmente, ricordo ancora con emozione quando, quasi quarant'anni fa, mi iscrissi per la prima volta. Mio padre, buonanima, che era collega, mi disse subito: "Iscriviti, è una cosa fatta da noi colleghi, per noi colleghi. Senza pregiudizi politici o altro!". Parole semplici, ma che racchiudono l'essenza della nostra società: un luogo sicuro, libero e autentico, dove il valore della colleganza viene prima di tutto. Un benvenuto di cuore ai nuovi iscritti, e un invito a tutti gli altri: la porta è sempre aperta, perché la nostra forza è stare insieme.

Riccardo BADINO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



PILLOLE DI GENEALOGIA

Alla scoperta delle nostre radici

Come iniziare una ricerca genealogica consigli pratici per ricostruire la storia della tua famiglia

Scoprire le proprie radici è un viaggio affascinante che unisce curiosità storica, metodo di ricerca e un pizzico di detective story. La genealogia non è solo un elenco di nomi e date: è la ricostruzione di una rete di vite, luoghi e storie che hanno portato fino a noi. Se si vuole iniziare la propria ricerca genealogica, ecco una guida passo per passo con consigli pratici. La ricerca genealogica inizia sempre dal presente. Prima di andare negli archivi, raccogli tutte le informazioni già disponibili:

- Documenti di famiglia: certificati di nascita, matrimonio, morte, libretti militari, diari, lettere, vecchie foto.
 - Testimonianze orali: parla con i parenti più anziani, chiedi loro aneddoti, ricordi, tradizioni di famiglia. Registrare queste conversazioni (con il loro consenso) può essere prezioso.
 - Albero genealogico preliminare: annota tutto in una forma semplice, anche solo su un foglio o in un file Excel. Questo diventerà la traccia da ampliare.
- Un errore comune è accumulare informazioni senza schema. Per evitare confusione:
- Usa software gratuiti come Gramps, MyHeritage, FamilySearch, o persino applicazioni su smartphone.
 - Tieni sempre nota della fonte di ogni informazione (es. “certificato anagrafe Comune di...”). Questo renderà la tua ricerca più solida e verificabile.
 - Se preferisci la carta, puoi creare schede personali per ciascun antenato.

Quando i dati raccolti in famiglia non bastano più, è il momento di consultare gli archivi:

- Comuni e uffici di stato civile: conservano registri di nascita, matrimonio e morte (in Italia dal 1866 circa).
- Parrocchie: i registri parrocchiali (battesimi, matrimoni, sepolture) risalgono spesso a secoli prima dell'anagrafe civile (registri di battesimo e matrimonio dal 1563 mentre l'obbligo per i registri dei decessi è stato introdotto più tardi, nel 1614).

Archivi di Stato e archivi storici comunali: qui puoi trovare liste di leva, censimenti, atti notarili e altri documenti utili.

- Biblioteche locali: talvolta custodiscono memorie storiche, cronache o pubblicazioni relative a famiglie del posto. Molti registri sono scritti a mano, in latino o in grafie oggi poco familiari. Non scoraggiarti:

- Esistono manuali online di paleografia di base (la scienza che studia le scritture antiche).

- Online si trovano forum e gruppi social dove altri appassionati possono aiutarti a decifrare parole difficili.

- Allenati gradualmente: prima con documenti dell'Ottocento, poi risali a quelli più antichi.

La digitalizzazione ha reso più accessibile la genealogia:

- FamilySearch.org (gratuito, gestito dai Mormoni) ha milioni di registri digitalizzati.

- Antenati.cultura.gov.it (portale del Ministero della Cultura) raccoglie documenti d'archivio italiani.

- Portali regionali e locali: alcuni archivi storici hanno piattaforme proprie.

- Siti a pagamento come MyHeritage o Ancestry offrono banche dati molto vaste, utili soprattutto per confrontare alberi genealogici già ricostruiti.

Non tutti i documenti sono precisi: errori di trascrizione, cambi di cognome o soprannomi sono frequenti. Perciò:

- Confronta sempre più fonti.

- Non dare mai per certo un dato senza almeno raccontare una conferma documentale.

- Accetta che alcune “lacune” potrebbero restare, specialmente andando molto indietro nel tempo.

Un albero genealogico è una base, ma il vero fascino sta nel raccontare le vite:

- Inserisci fotografie, ricette di famiglia, lettere, racconti tramandati.

- Scrivi piccole biografie di ciascun antenato, anche poche righe bastano.

- Considera l'idea di creare un piccolo libro di famiglia o un archivio digitale condiviso con i parenti.

Iniziare una ricerca genealogica significa mettersi sulle tracce del proprio passato con curiosità e metodo. Non serve essere storici professionisti: con pazienza e organizzazione chiunque può ricostruire pezzi della propria storia familiare. Ogni documento trovato è come un tassello di un mosaico che, passo dopo passo, restituisce il volto della nostra identità.

Massimo GAGGIOLO

CIAO PALMIRO

Palmiro POGGI, nostro Collega, Socio e Amico ci ha lasciato. Era un nostro veterano, lo ricordo quando, io giovane ed inesperto ricevevo da lui degli utili consigli sul come fare il mio servizio al meglio. Ma il ricordo più vivo è la sua attività, anche dopo il pensionamento per la nostra S.M.S., la sua presenza in sede, in varie manifestazioni, nell'aiuto che dava ai nuovi pensionati per il disbrigo delle pratiche per giungere quanto prima ad avere la pensione in tempi non troppo lunghi e purtroppo ai familiari dei Colleghi defunti, assieme al compianto amico Piero VERGANTE, prima con la loro presenza ai funerali con la bandiera della S.M.S. assieme ad altri Soci, per rappresentare la vicinanza ed il cordoglio alle famiglie e quindi iniziare le pratiche per la reversibilità alle vedove o agli aventi diritto. Ai familiari di Palmiro le più sentite condoglianze della nostra S.M.S. e mie personali.

Gino BLÈ

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX

